I sottoscritti cittadini residenti a CORIANO, fortemente contrari all'installazione di una antenna per la radiotelefonia mobile in prossimità di Via della grotta, vista la presenza di altri impianti fonti di onde elettromagnetiche come le cabine di trasformazione già funzionanti sul territorio, vista la presenza di una scuola dell'infanzia e vista la presenza di bambini e giovani che usufruiscono quotidianamente del "Parco dei Cerchi"

## Esprimono

- viva preoccupazione per l'installazione della suddetta antenna considerata l'incertezza tuttora esistente in ordine ai possibili effetti nocivi sulla salute pubblica dei campi elettromagnetici, e in modo particolare di quelli ad alta frequenza provocati dalle stazioni radiotelefoniche cellulari. A maggiore ragione se si tiene conto che trattasi di una zona densamente frequentata da bambini, adolescenti e giovani.
- viva preoccupazione per l'assorbimento di energia irradiata da parte dei bambini superiore rispetto agli adulti. Ciò, in quanto le frequenze utilizzate dai telefonini GSM, UMTS etc rientrano tra quelle "di risonanza" per i corpi piccoli (i bambini ma anche i cani e i gatti) e ne consegue che il fattore di rischio nei bambini è di 8-10 volte più alto. Tra l'altro, tutte le ricerche scientifiche fanno sempre riferimento al peso corporeo (SAR): più basso è il peso, più elevato è l'assorbimento.
- viva preoccupazione per il deprezzamento del valore immobiliare delle proprie abitazioni che si avrebbe qualora venisse installata una antenna nel sito indicato sopra.

## Sostengono

- il **principio cautelativo**, vivamente raccomandato dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, la quale considera questo problema una delle grandi emergenze di questi anni.
- che non si debba fermare lo sviluppo ma che lo stesso debba essere gestito attraverso una pianificazione da "buon padre di famiglia" che indirizzi gli interventi dei privati e che sia condivisa con gli utenti (i cittadini);

## Chiedono alla Amministrazione Comunale di Coriano:

- il raggiungimento dell'obiettivo di qualità nell'emissione di onde elettromagnetiche di 0,5 V/m
  (come ad esempio stabilito dai Comuni di Venezia, Perugia e Pieve di Cento) e la distanza da scuole, ospedali, popolazione a rischio, ecc. (almeno 500 metri) perché tutti cittadini sono uguali;
- •L ' individuazione della posizione con il minor impatto possibile ,qualora non fosse possibile individuare una location a impatto zero , trattandosi inoltre di un parco pubblico frequentato soprattutto da bambini e ragazzi .